

## Cronaca di Messina



Il passaggio al 2018 festeggiato con eventi dal sapore speciale

Entusiasmo collettivo. Tanti messinesi hanno trascorso la notte di San Silvestro in piazza

Migliaia di persone hanno ballato prima e dopo la mezzanotte

## Il brindisi in musica davanti alla Cattedrale

Tutto liscio sul piano dell'ordine pubblico

Emanuele Rigano

Prima ma soprattutto dopo la mezzanotte, piazza Duomo ha raccolto l'entusiasmo di molti messinesi che hanno deciso di abbracciare insieme l'arrivo del 2018. A riscaldare il clima i Ka Jah City, che in attesa del brindisi "inaugurale" del nuovo anno sono riusciti a far ballare coloro che si trovavano già davanti alla Cattedrale: «Il trend si è invertito - ha commentato l'assessore alla Cultura, Federico

**L'assessore Alagna: «Un successo oltre ogni aspettativa con un'offerta per tutti i gusti»**

Alagna -, Messina non è mai stata una città che ha vissuto questa festa in piazza, però devo dire che stavolta in tanti hanno partecipato. È una cosa che ho notato subito».

Sul palco per "stappare", Alagna con il sindaco Renato Accorinti e tutti gli artisti che si sono poi alternati nell'intrattenimento. Apprezzatissima l'orchestra di piazza Vittorio che ha reso l'atmosfera frizzante sino ad oltre le 2: «Musicalmente la qualità è stata altissima, la componente africana con quella spagnola-latina ha fatto respi-

rare un'aria davvero "internazionale", tant'è che hanno apprezzato i diversi stranieri presenti, soprattutto studenti Erasmus che sono rimasti qui per le festività natalizie - ha proseguito Alagna -, un altro elemento da non sottovalutare». E poi il Canzoniere greco-salentino che ha fatto scatenare la gente e a seguire il dj set con Leo Lippolis, Maurizio Presente e Yanez, in grado di trascinare fino alle ore "piccole" giovani e non solo, sotto la supervisione di Lello Manfredi. «La piazza è divenuta attrazione centrale, c'era chi si spostava per una passeggiata e poi tornava, ma l'evento ha fatto da traino per tutto il centro storico. Siamo veramente contenti per i contenuti e anche i numeri sono positivi - spiega il componente della Giunta comunale -, ci aspettavamo in linea con gli altri circa 4-5 mila presenze, sono state molte di più soprattutto nella fascia oraria tra le 2 e le 3,30, in cui si è registrato un pieno oltre ogni previsione». Tutto regolare sotto il profilo dell'ordine pubblico, mentre Messinambiente ha fatto scattare immediatamente, a chiusura della manifestazione, le operazioni di pulizia.

Accennando una prima valutazione su quanto fatto in questo periodo, Alagna spende parole positive per la risposta dei messinesi: «Siamo riusciti a

creare un discreto movimento con risorse nettamente inferiori rispetto ad altre città, attraverso scelte oculate. La cosa che mi piace più sottolineare è che abbiamo dedicato attenzione a tutti, con un'offerta quanto più variegata sia di generi musicali nella notte di Capodanno, che più in generale a livello di iniziative natalizie. Personalmente ho cercato di puntare alla riscoperta di alcuni spazi o alla funzionalizzazione di altri, come la Galleria Vittorio Emanuele. Un posto dove poter passeggiare e trascorre qualche ora godendo di un intrattenimento ma anche senza fare qualcosa di particolare. Il concetto di salotto come filo conduttore, dal Centro ai quartieri, con il coinvolgimento di esercenti, privati e delle circoscrizioni».



Atmosfera elettrica durante l'esibizione molto apprezzata dell'Orchestra di piazza Vittorio



Luca Buratto. Il talentoso giovane milanese è stato tra i protagonisti dell'atteso evento di inizio 2018

Grande risposta per l'appuntamento che mancava da un anno

## Il concerto di Capodanno esalta il Vittorio Emanuele

Il maestro Marco Alibrando ha diretto l'Orchestra

Elisabetta Reale

Una festa. Per il teatro Vittorio Emanuele, traboccante di musica ed entusiasmo. Per i messinesi, che hanno potuto godere di un appuntamento entrato nel cuore della città ma che mancava da un anno. Un Concerto di Capodanno trascinate, quello svoltosi ieri, con un programma per nulla scontato, dove non sono mancati i motivi più classici - dai wagner degli Strauss, all'immane "Mar-

**Sono stati venduti 760 biglietti e parte dell'incasso è stato dato alla Croce Rossa sezione femminile**

cia di Radetzky", di Johann Strauss padre, graditissimo fuori programma, accompagnato dagli applausi del pubblico - impreziosito da una prima parte sinfonica culminata nel secondo concerto in do minore, op. 18, di Sergej Vasil'evic Rachmaninov, uno dei concerti per pianoforte più famosi di sempre.

Sicuro sul podio, a dirigere l'Orchestra del Teatro - quasi cinquanta elementi per la prima uscita annuale, mancata negli appuntamenti iniziali della stagione musicale, ma

che sarà presente nei tre concerti sinfonici e nelle due opere previste per questo nuovo anno - il maestro Marco Alibrando. Un graditissimo ritorno quello della promettente e qualificata "bachetta" peloritana. Grande protagonista del concerto composto da Rachmaninov tra il 1900 ed il 1901 è stato Luca Buratto, milanese, talento limpido, giovanissimo e già tra i più affermati della scena internazionale, vincitore nel 2015 dell'Honens International Piano Competition di Calgary, il premio pianistico più ricco al mondo. Una esecuzione che ha reso mirabilmente le atmosfere drammatiche, perentorie, intime, sognanti, commoventi dell'opera dell'artista russo, conducendo il pubblico in un meraviglioso viaggio tra melodie sublimi. Numerosissimo il pubblico, 760 i biglietti venduti.

Ad aprire la prima parte, dopo l'esecuzione dell'inno di Mameli, l'ouverture "Rusland and Ludmilla" di Michail Ivanovic Glinka, nella seconda spazio alle sinfonie d'opera, dal Barbier di Siviglia di Gioachino Rossini e dal Nabucco di Giuseppe Verdi, e infine, immancabili, wagner e polka degli Strauss: "Pizzicato-Polka" di Johann Strauss figlio e Josef Strauss e il melodioso "Kaiser-Walzer" (Valzer dell'Imperatore) op. 437, di Johann Strauss (figlio). «Un concerto possibile grazie

alla preziosa collaborazione di alcuni sponsor, - ha ricordato in apertura il sovrintendente Egidio Bernava - Il dott. Antonio Barresi ha, inoltre, donato all'ente un defibrillatore».

«Un appuntamento frutto della condivisione di un progetto» lo ha definito il presidente Luciano Fiorino. Legame che si rinsalda, quello con la sezione femminile della Croce Rossa Italiana, a cui verrà donato parte dell'incasso, come ricordato da Dario Bagnato, presidente del Comitato di Messina. «In scena passione e impegno di tutti» ha aggiunto Simona Celi, direttore artistico della prosa, «una sfida e insieme un sogno che si avvera - ha ribadito Matteo Pappalardo, direttore della musica - che vede sul palco di nuovo la nostra orchestra».



I vertici dell'ente hanno elogiato gli sponsor ma soprattutto il talento degli artisti

Lavorò alla Gazzetta

## Morto il fotografo Vincenzo Sturniolo

Ha lavorato per due decenni, con scrupolo e passione, come fotografo della Gazzetta del Sud. Si è spento l'ultimo giorno dell'anno dopo aver combattuto contro un male inesorabile. Vincenzo Sturniolo, titolare del Labor studio accanto al liceo Archimede, si è sempre autodefinito «un artigiano dell'immagine» e in quell'espressione c'era tutto il suo stile di vita, l'approccio umile a un mestiere dove molti, al contrario, si spacciano per artisti. I funerali si svolgeranno stamane, alle 11, al Santuario Madonna di Montalto. Alla moglie Natalia, ai due figli Alessio e Virginia, ai tre nipotini, le nostre più sincere condoglianze. ◀



Brevi

NATALE CON GIOIA A CASTANEA

### Il Presepe vivente alla villa Arrigo

● Prosegue il "Natale con gioia" a Castanea. Lo straordinario Presepe vivente, giunto alla sua XXVIII edizione, organizzato dall'associazione "Giovanna d'Arco", andrà in scena fino al 7 gennaio, nella villa Arrigo ex Costarelli. Oggi e domani potrà essere visitato dalle 17,30 alle 20,30, il 5, 6 e 7 dalle 16,30 alle 20,30. Si tratta una delle più suggestive e apprezzate Rappresentazioni vivente della Natività in tutta la Sicilia.



MUSEO DEL NOVECENTO

### Il maestro Carfi e il regista Cannavà

● Il 5 gennaio alle 17,30 il "Museo Messina nel '900" di Viale Boccetta, presieduto da Angelo Caristi, proporrà il Concerto di Capodanno con musiche al pianoforte scelte dal maestro David Carfi che eseguirà brani di grandi compositori della musica pianistica europea. L'evento è patrocinato dal Kiwanis Club Messina presieduto da Giovanni Raimondo. Dopo il concerto il regista Francesco Cannavà illustrerà il progetto per la realizzazione del suo documentario "Because of my body".



A piazza Cairoli il consueto appuntamento organizzato dalla comunità di Sant'Egidio

## La marcia che invoca pace illuminata dalle fiaccole

Condivisione e accoglienza sono i valori universali contro ogni guerra

Rachele Gerace

Piazza Cairoli, primo giorno dell'anno: tante fiaccole accese e una preghiera condivisa per il dialogo in Afghanistan, Burundi, Colombia, Etiopia, Iraq, Libia, Mali, Nigeria, Pakistan e tutte le altre nazioni ferite dalla guerra, i volti luminosi e carichi di speranza di tanti messinesi pronti a mettersi in cammino per testimoniare l'urgenza della pace nel mondo, imprescindibile da un'azione di condivisione e accoglienza.

"Migranti e rifugiati: uomini e donne in cerca di pace" è il tema del messaggio di Papa Francesco per la 51esima

Giornata Mondiale della Pace che si è celebrata come di consueto ieri in tutte le chiese del mondo. Una riflessione necessaria che punta i riflettori sul legame profondo tra la pace e le migrazioni di tante donne e uomini, "250 milioni di migranti nel mondo, dei quali 22 milioni e mezzo sono rifugiati".

Anche a Messina, la comunità di S. Egidio ha organizzato la tradizionale marcia, in collaborazione con la Caritas e gli altri uffici diocesani. Un momento che ha visto protagonisti fedeli e immigrati, rappresentanti delle aggregazioni laicali, delle comunità islamiche, ucraina e di quelle cattoliche di rito greco-ortodosso e bizantina. Con loro, erano presenti l'arcivescovo, il vicario generale mons. Cesare Di Pie-

tro, il direttore della Caritas don Giuseppe Brancato e tanti confratelli sacerdoti, il sindaco e l'assessore alle politiche sociali Nina Santisi. Nel messaggio si parla dell'accoglienza come impegno concreto che richiede una catena di aiuti e di benevolenza e un'attenzione vigilante e comprensiva. «Abbiamo bisogno - ha detto il primo cittadino Renato Accorinti - di creare una comunità in cui nessuno si sente straniero, una comunità che abbia il coraggio di chiedere al governo di inve-

**Il sindaco Accorinti: «Più integrazione e meno armi»  
L'arcivescovo Accolla: «Basta silenzi»**



In preghiera. L'Arcivescovo Accolla ha guidato spiritualmente la marcia

stire il denaro in progetti di utilità sociale piuttosto che in armi». Un monito risuonato anche nella celebrazione che si è svolta subito dopo nella chiesa di Santa Caterina, durante la quale il Presule ha sottolineato il senso della marcia, cammino comune che testimonia la lotta contro l'indifferenza. «La pace - ha detto - non va confusa con il quieto vivere, non si alimenta con la complicità del silenzio; è una forza interiore che scatena condivisione e partecipazione impreviste». Andrea Nucita, responsabile della comunità di S. Egidio ha ribadito «l'importanza di una riflessione per trasformare concretamente la nostra città in un cantiere di pace, secondo una strategia che combini le azioni di accoglienza, protezione, promozione e integrazione». ◀